

Ben 1.824 chilometri (e un ristretto gruppo di eroi) hanno unito la capitale italiana con quella tedesca

## Da Roma fino a Berlino per ricordare la Riforma

**B**en 1.824 chilometri per festeggiare il cinquecentenario della riforma protestante. E' stata questa la distanza della **Ciclopedalata Roma-Berlino** organizzata dalla Pedalando nella Storia.

«Il viaggio - racconta **Alberto**, di Milano - era suddiviso in dieci tappe ed ha attraversato quattro stati (Vaticano, Italia, Austria e Germania) unendo idealmente il cuore del mondo cattolico, la basilica di San Pietro, a quello del mondo luterano, la Schlosskirche di Wittenberg sul cui portale, nel 1517, il monaco agostiniano Martin Lutero affisse le celebri 95 tesi dando, di fatto, avvio alla ri-

forma protestante. Lungo il percorso i ciclisti sono transitati per luoghi del cristianesimo come Assisi, Chiusi,

Trento ed Eisleben, città natale di Lutero».

Un viaggio contraddistinto da un caldo torrido dei primi quat-



*Sopra, il gruppo all'arrivo. A destra, tra le stradine ciclabili tedesche*

tro giorni, che ha messo a dura prova i partecipanti, specie sugli impegnativi saliscendi della Sabina, sul Valico della Somma, sulla Futa e sui lunghi rettilinei della Pianura Padana. Poi ancora il Brennero e le ultime quattro

tappe, da Augsburg a Berlino, sono state affrontate in un crescendo di entusiasmo.

«All'arrivo a Lutherstadt Eisleben, città natale di Lutero - continua Alberto - il gruppo è stato accolto e festeggiato dal sindaco nella piazza del

Mercato. A Lutherstadt Wittenberg ha invece ricevuto i saluti dei rappresentanti della Chiesa Luterana che hanno offerto un gradito ristoro. Il raid si è poi concluso a Berlino, sotto la Brandenburger Tor, simbolo della capitale tedesca.